

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO DEL 26 maggio 2010

L'anno 2010 il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 15.30, sono presenti i sigg.ri avvocati: Edoardo Volino, Biancamaria D'Agostino, Pantaleone Fimiani, Antonello Lenzi, Anastasia Giglio, Maria Cerrato, Roberto Fabiano, Francesco Iandoli, Giovannangelo De Giovanni, Vincenzo Lieto, Carmine Fusco.

Per delega del consigliere segretario avv. Fabio Benigni, assente all'odierna seduta consiliare, verbalizza il vicepresidente avv. Biancamaria D'Agostino.

OMISSIS

Il consiglio delibera – su proposta del cons. Fabiano – di ribadire il contenuto della precedente decisione consiliare del 30 dicembre 2009 reiterando la vibrata protesta per le disfunzioni che conseguiranno presso l'ufficio del Giudice di Pace di Avellino e presso gli uffici dei giudici di pace circondariali, al mancato rinnovo dei comandi del personale comunale. Delibera di trasmettere in parte qua la presente delibera al Ministro della Giustizia, al presidente della Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale di Avellino.

Il Consiglio autorizza il segretario amministrativo Sabino Salvo a partecipare ad un corso di aggiornamento sulla riforma previdenziale forense che si terrà in Roma il 14 giugno 2010

Sull'argomento posto all'ordine del giorno della mediazione e conciliazione, il Presidente – alla luce della convocazione di tutti i presidenti degli Ordini appartenenti all'Unione dei Fori della Campania per il giorno 28 maggio c.a. alle ore 15.00 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli avente ad oggetto il medesimo argomento della mediazione e conciliazione – chiede di rinviare la discussione sul punto all'esito delle determinazioni adottate in detta sede.

Il cons. Fusco consegna ai consiglieri presenti una propria nota chiedendo che venga allegata al verbale della riunione odierna e pubblicata sul sito Internet del Consiglio; chiede altresì che anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, unendosi a quanto già fatto agli altri 140 Consigli degli Ordini di tutta Italia, voglia esprimere un giudizio negativo rispetto ad un provvedimento legislativo gravemente pregiudizievole nei confronti degli avvocati e contro la funzione che essi esercitano e voglia condividere un'azione finalizzata alla modifica delle disposizioni contenute nel decreto legislativo di che trattasi.

Il cons. De Giovanni evidenzia che la legge sulla mediazione in sostanza “mette le mani in tasca agli avvocati”, per cui il giudizio da esprimere non può che essere decisamente negativo: occorre in ogni caso che il Consiglio ritenga opportuno divulgare tra gli iscritti la raccomandazione sulla opportunità di attendere l'emanazione dei decreti attuativi della legge sulla mediazione civile e commerciale prima di iscriversi ai corsi di formazione, tenuto conto anche del fatto che il consiglio all'esito dell'adozione di questi decreti potrà convenzionarsi con enti di formazione per garantire condizioni economicamente convenienti per gli iscritti.

Propone altresì di istituire un'apposita commissione su base temporanea semestrale costituita da consiglieri dell'Ordine che ne facciano espressa richiesta ed esterni esperti in materia che dovrà sviluppare 3 tematiche essenziali per istituire l'Organismo di conciliazione all'interno del Consiglio dell'Ordine, in attuazione della normativa sulla conciliazione, quindi predisporre in bozza sia lo statuto, sia il regolamento attuativo che il codice etico dell'organismo a costituirsi. Ferma inoltre una facoltà propositiva finalizzata a rappresentare al consiglio eventuali opportunità di convenzioni con terzi.

Il cons. D'Agostino concorda pienamente con quanto evidenziato nella nota del cons. Fusco e ritiene di dover necessariamente protestare in maniera veemente e decisa contro una legge che è sicuramente lesiva della professione forense nella misura in cui estromette l'avvocatura nella fase della conciliazione e dichiara di non poter aderire alla proposta dell'avv. De Giovanni di istituire subito una commissione a sua volta istitutiva di un organismo di conciliazione interno al Consiglio dell'Ordine egli avvocati di Avellino, essendo necessario attendere allo stato:

1. le determinazioni che verranno adottate venerdì 28 maggio dai Presidenti dei vari ordini aderenti all' unione dei Fori della Campania, determinazioni che potrebbero anche essere incompatibili con l'istituzione di un organismo di conciliazione poichè miranti all'abrogazione o comunque ad una sostanziale modifica della normativa in oggetto.
2. l'iter di perfezionamento della normativa de quo, trattandosi di legge priva del regolamento di attuazione.

Propone pertanto di non assumere sin d'ora definitive determinazioni in merito alla costituzione di un apposito organismo di conciliazione e di rinviare la decisione sulla costituzione all'esito di quanto sopra enunciato.

Il cons. Lenzi propone di delegare il Pres. Volino a rappresentare nelle competenti sedi l'orientamento del Consiglio dell'Ordine di protesta contro la legge sulla conciliazione; allo stesso tempo propone che il consiglio deliberi di dotarsi di un organismo di conciliazione e di affidare ad una istituenda commissione, così come proposto dal cons. De Giovanni, la redazione degli atti che ne regolamenteranno l'attività.

Il cons. Lieto è favorevole all'adozione di una delibera di protesta contro il decreto legislativo sulla mediazione nei punti indicati dal collega Fusco e si riporta al contenuto della proposta formulata nella propria relazione già agli atti.

L'avv. Lenzi propone una mozione invitando i consiglieri ad una delibera programmatica sulla istituzione o meno di un organismo di conciliazione all'interno del consiglio dell'Ordine di Avellino.

L'avv. Volino prende atto delle diverse proposte e ritiene a questo punto di proporre l'istituzione di una commissione che predisponga una o più bozze di regolamento e codice etico da sottoporre al consiglio, inserendo anche eventuali determinazioni in merito all'opportunità di istituire o meno organismi di conciliazione.

L'avv. Lenzi ritira la mozione.

Il consiglio, con il voto contrario del consigliere D'Agostino, delibera di istituire la commissione come proposta dal cons. De Giovanni con le precisazioni apportate dal Presidente Volino.

La commissione sarà così costituita: consiglieri avv.ti Fimiani, Maietta, Lieto, Fabiano, Cerrato, Giglio, De Giovanni, Lenzi, Fusco, avv. Giacinto Pelosi, prof. Modestino Acone, avv. Bruno Meoli.

Si delibera in merito alle richieste di iscrizioni, pareri e visti di congruità.

Alle ore 18.30 la seduta è sciolta.

Il Presidente
Avv. Edoardo Volino

Il Vicepresidente f.f.
Avv. Biancamaria D'Agostino